

Costretta ad abortire dopo relazione con un prete. Vescovo e prete d'accordo. Ora Chiesa dopo scandalo apra alla riforma e ai preti sposati

Il Movimento Internazionale dei Sacerdoti Lavoratori Sposati interviene sul caso di una donna costretta ad abortire dalla Chiesa: questa è la storia raccontata da Le Iene, che ha raccolto la testimonianza di Francesca.

Roma, 15/02/2018 - 22:45 ([informazione.it](#) - [comunicati stampa - varie](#)) Coinvolti un parroco, don Giuseppe Leone, e un vescovo, **Salvatore Nunnari**, che all'epoca era monsignore. “Mi faceva apprezzamenti, diceva che somigliavo ad un'attrice e una domenica dopo la messa mi ha baciata”, ha raccontato la donna, rimasta incinta pochi mesi dopo aver cominciato la relazione. “Lui era con me quando ho fatto il test di gravidanza e dopo pochi giorni era già diventato aggressivo nei toni e nelle parole, mi aveva già lasciato da sola al mio destino e mi aveva intimato di andare dal vescovo. Nunnari mi disse che ero una sbandata e che se avessi detto solo una parola di quello che era accaduto avrei dato un duro colpo alla chiesa perché queste cose non dovevano uscire fuori”. La donna sarebbe stata messa di fronte ad una scelta: “Se avessi deciso di tenere il bambino non mi avrebbero aiutato e mi avrebbero fatto partire ed andare lontano, se invece avessi deciso di abortire mi avrebbe aiutata”. Dopo l'aborto è caduta in depressione e avrebbe pensato più volte al suicidio. “Si è confessato, ha chiesto perdono ed è ritornato a fare il prete”, il commento del vescovo Nunnari. Quello che la troupe de **Le Iene** non sapeva è che mentre durante l'intervista a don Giuseppe, questi aveva allertato la propria famiglia. Il clima si è fatto subito teso con minacce e insulti, ma la situazione è

degenerata con l'arrivo della madre del sacerdote. Dagli insulti si è passati all'aggressione fisica, sedata solo dall'intervento dei carabinieri. Una telecamera è rimasta fuori uso, ma altre più piccole hanno documentato tutto.